



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
RMIC83700E: "RAFFAELLO"

Scuole associate al codice principale:

RMAA83700A: "RAFFAELLO"

RMAA83701B: JOAN MIRO'

RMAA83702C: ANTONI GAUDI'

RMEE83701L: HENRI MATISSE

RMEE83703P: PIET MONDRIAN

RMMM83701G: RAFFAELLO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8	Competenze chiave europee
pag 10	Risultati a distanza
pag 12	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 14	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 17	Ambiente di apprendimento
pag 20	Inclusione e differenziazione
pag 24	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 27	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 30	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 32	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 35	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

I docenti della Scuola dell'infanzia, ad avvio dell'anno scolastico, mediante un'attenta e sistematica osservazione valutano le capacità iniziali individuali, distinte per fasce d'età.

Successivamente redigono una programmazione educativo-didattica per garantire il conseguimento delle finalità proprie di tale ordine di scuola : lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze. In itinere si attua una rilevazione delle competenze acquisite rispetto ai traguardi formativi, si valuta la partecipazione alle attività proposte, la capacità di pianificare con sempre maggiore autonomia le azioni e gli strumenti per realizzare un obiettivo, la capacità di esprimere e gestire le proprie emozioni e di sapersi porre in relazione con gli altri. Qualora si riscontrino difficoltà o il non raggiungimento delle competenze attese, vengono proposte attività di potenziamento e di ottimizzazione dei percorsi. Puntuale è la programmazione e la verifica mediante incontri calendarizzati. Inoltre l'offerta formativa è resa più ampia mediante progetti di potenziamento realizzati sia da personale interno che da risorse esterne. Particolare attenzione è riservata all'accoglienza, alla continuità e alle collaborazioni con gli enti presenti sul territorio. Agli alunni in situazione di svantaggio ed handicap

Punti di debolezza

La scuola è ubicata in un contesto dove è alta la presenza di famiglie straniere, pertanto lo svantaggio linguistico si rileva un reale ostacolo nel percorso di crescita globale di questi alunni, a cui si cerca di sopperire con progettualità interne di recupero e consolidamento.



viene riservata grande cura ed attenzione che si esplica con costruzioni di spazi ed ambienti di apprendimento funzionali e motivanti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.



Risultati scolastici

Punti di forza

La maggior parte degli alunni dell'Istituto raggiunge il successo formativo. Nel corso dell'a.s.2024/25, nella scuola primaria e secondaria (ad eccezione delle classi prime) la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva e' stata superiore ai riferimenti nazionali, regionali e provinciali. Il numero di casi di abbandono risulta uguale a zero, nonostante la presenza di studenti di origine Rom, che tende ad una frequenza molto discontinua. Si registrano, in corso d'anno, trasferimenti in ingresso, sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di I grado, mentre i trasferimenti in uscita sono per lo piu' imputabili a cambi di residenza delle famiglie. Questo risultato, piu' che positivo, e' stato frutto delle strategie attivate per prevenire i casi di insuccesso: progetti di mentoring contro la dispersione scolastica, sportello d'ascolto, attenzione riservata ai criteri operanti rispetto alla formazione delle classi; corsi di recupero e corsi di potenziamento del metodo di studio; didattica innovativa e monitoraggio periodico degli apprendimenti degli studenti. Per quanto concerne l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, la fascia di valutazione intermedia (voti 7-8) e' in percentuale sensibilmente piu' alta rispetto ai riferimenti nazionali, provinciali e regionali.

Punti di debolezza

Nelle classi prime della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva e' leggermente inferiore ai riferimenti nazionali, regionali e provinciali. I trasferimenti in uscita si concentrano nel secondo e quarto anno della primaria e nel primo anno della scuola secondaria di primo grado e risultano superiori ai benchmark di riferimento. Le tabelle di classificazione degli studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato nell'a.s. 2024/25, riportano valori di percentuale piu' bassi rispetto alle medie per votazione del 6 (segno positivo) e della fascia alta (votazioni 9-10 e lode).



Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6) e nelle fasce di voto più alte (9-10) e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10) e' inferiore con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

L'Istituto mostra risultati complessivamente positivi e superiori ai riferimenti nazionali in molte prove della scuola primaria: nelle classi seconde e quinte gli esiti medi in Italiano e Matematica risultano stabilmente sopra la media nazionale e spesso anche sopra quella di macro-area. Particolarmente significativo è l'alto numero di studenti collocati nei livelli più elevati, soprattutto nelle seconde, indice di percorsi didattici efficaci. Anche nelle prove di Inglese (Reading e Listening) la scuola primaria conferma esiti in linea o superiori ai benchmark nazionali. L'andamento nel tempo evidenzia una buona stabilità dei risultati, con un miglioramento in italiano nella scuola secondaria rispetto all'anno precedente. In diverse prove l'effetto scuola risulta positivo o accettabile, suggerendo che le strategie didattiche attuate contribuiscono in modo significativo al consolidamento degli apprendimenti. Nelle prove di inglese della secondaria, nonostante punteggi inferiori ai benchmark, la percentuale di studenti che raggiunge il livello atteso rimane comunque consistente. In generale, l'Istituto mostra una buona tenuta complessiva nelle diverse discipline, con risultati che, soprattutto nella primaria, si collocano in modo stabile su livelli soddisfacenti. Tale continuità indica la presenza di pratiche educative strutturate e di un

Punti di debolezza

Dall'analisi dei risultati emergono alcuni ambiti nei quali la scuola può ulteriormente rafforzare la propria efficacia didattica. La variabilità dei risultati tra le classi, superiore a quella del campione nazionale, suggerisce l'opportunità di armonizzare pratiche e strategie per garantire una maggiore omogeneità degli esiti. Nella scuola secondaria, soprattutto nelle prove di Inglese Reading e Listening, i risultati leggermente inferiori ai benchmark indicano la possibilità di potenziare i percorsi di lingua, magari con attività mirate di comprensione, ampliamento del lessico e maggiore esposizione alla lingua autentica. Permane una quota consistente di studenti nei livelli più bassi (1 e 2), in particolare in matematica e italiano nella secondaria. Rilevante anche il gap per gli studenti con background migratorio: nelle prove di italiano gli studenti stranieri, soprattutto di prima generazione, registrano percentuali elevate nei livelli più bassi e faticano a raggiungere i traguardi attesi, evidenziando l'importanza di rafforzare interventi di alfabetizzazione iniziale e supporto linguistico per agevolare l'accesso ai contenuti disciplinari. Anche la variabilità relativa al background socioeconomico tra le classi offre l'opportunità di strutturare percorsi che favoriscano una maggiore equità



lavoro collegiale che favorisce il raggiungimento degli obiettivi previsti.

interna, promuovendo condizioni di apprendimento il più possibile omogenee.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto si colloca al livello 4 in quanto presenta diversi elementi che avvicinano il profilo ai descrittori del livello superiore, pur non soddisfacendoli pienamente in modo omogeneo. Nella scuola primaria i punteggi delle prove INVALSI risultano frequentemente superiori alle medie nazionali e spesso anche a quelle della macro-area, con una buona presenza di alunni nei livelli più alti e una percentuale contenuta di studenti nei livelli più bassi. Anche l'effetto scuola, nella maggior parte dei casi, risulta positivo o accettabile, confermando la capacità dell'Istituto di sostenere gli apprendimenti. Tuttavia, alcuni elementi come la variabilità tra le classi superiore ai riferimenti e i risultati della scuola secondaria in alcune discipline, in particolare Inglese e italiano, suggeriscono che non siano ancora pienamente raggiunti gli standard descritti nel livello 5, che richiederebbero un rendimento complessivo stabile e superiore ai benchmark in tutte le classi e in tutte le prove. Per queste ragioni la scuola si colloca al livello 4, con una tendenza positiva verso il livello 5, grazie a risultati complessivamente solidi e a margini di miglioramento chiaramente identificabili.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto si distingue per l'orientamento strategico verso lo sviluppo delle Competenze chiave europee, con particolare attenzione a quelle digitali, sociali e civiche, e per la promozione di adeguate strategie per imparare ad apprendere e collaborare proficuamente. Tali elementi costituiscono il nucleo centrale di numerosi progetti inclusi nel PTOF e sono supportati dalla recente riorganizzazione del curriculum unitario d'Istituto, che ha reso il percorso più organico. Già nella Scuola dell'Infanzia, quasi tutti i bambini dimostrano un significativo primo sviluppo delle competenze: sono in grado di gestire le proprie emozioni, organizzarsi in autonomia e mostrare un primo approccio al pensiero computazionale anche attraverso l'uso di strumenti digitali. Questo approccio è formalizzato nella Scuola Primaria e Secondaria di I grado: qui, i livelli raggiunti sono costantemente monitorati e valutati da tutti i docenti, in relazione agli indicatori dei modelli di certificazione MIUR. Le modalità di verifica e valutazione delle competenze trasversali sono in corso di uniformazione tra i due cicli superiori. Dall'analisi delle certificazioni conclusive si evince che gli allievi raggiungono complessivamente un livello "intermedio" di padronanza di quasi tutte le competenze chiave europee. Si

Punti di debolezza

Nonostante il buon livello di competenze raggiunto dagli alunni e i progressi strategici dell'Istituto, si evidenziano alcune aree che necessitano di attenzione e potenziamento. In primo luogo, sebbene si sia registrato un effettivo miglioramento, il livello di competenza digitale conseguito dalla maggior parte degli alunni non ha ancora raggiunto il livello previsto come obiettivo strategico d'Istituto. È cruciale, pertanto, un ulteriore e continuo potenziamento dei percorsi di sviluppo della competenza digitale. Un'altra area che richiede specifico rafforzamento è quella dei percorsi di apprendimento della lingua italiana e inglese, la cui padronanza è un prerequisito fondamentale per l'acquisizione di molteplici competenze chiave. Sul piano metodologico, l'uniformazione delle modalità di verifica e valutazione delle competenze trasversali tra i vari ordini di scuola è in corso, ma tale standardizzazione non è ancora stata completata e formalizzata in modo sistematico a livello d'Istituto. È fondamentale concentrare gli sforzi su questo aspetto per assicurare la completa omogeneità del sistema valutativo verticale.



registra, infine, un effettivo e misurabile miglioramento nel livello di competenza digitale conseguito dagli alunni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Punti di forza

Le prove Invalsi 2024/2025 evidenziano un andamento complessivamente positivo per la Scuola primaria e parzialmente positivo per quella secondaria. In generale l'analisi dei risultati storici delle prove standardizzate evidenzia un quadro in cui la nostra scuola ottiene risultati medi in linea con le caratteristiche della popolazione scolastica. Il punteggio conseguito nelle prove di Italiano e di Matematica di V primaria del 2025 dalle classi seconde di scuola primaria, così come erano formate nel 2022, rimane superiore rispetto al campione di riferimento.

Punti di debolezza

Il punteggio delle prove Invalsi delle classi di terza secondaria di I grado (studenti che tre anni prima erano al V anno di primaria) è variabile (superiore, inferiore o in linea con il campione di riferimento nazionale) a seconda dell'ambito disciplinare. Gli esiti a distanza delle prove Invalsi evidenziano una tendenza estremamente variabile tra estremi significativi in positivo e in negativo: è evidente che conta il fatto che nelle classi terze della scuola secondaria il consiglio orientativo non sempre viene seguito dalle famiglie. Altro aspetto migliorabile è l'attivazione di un circuito virtuoso di collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado, finalizzato al monitoraggio degli esiti finali alla fine del primo biennio delle scuole superiori, per valutare l'impatto a distanza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia. Per la scuola primaria i risultati degli alunni nel successivo percorso di studio o di lavoro sono pressoché soddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

L'Istituto Raffaello pone attenzione al benessere psicofisico degli alunni attraverso un insieme di pratiche educative diffuse nei tre ordini di scuola. Si riscontra un clima educativo improntato all'accoglienza, alla cura delle relazioni e alla valorizzazione delle potenzialità individuali, anche grazie alla presenza di progettazioni specifiche per gruppi con BES, attività di continuità verticale e collaborazioni con il territorio. Le routine organizzative e la strutturazione degli ambienti educativi, in tutti gli ordini di scuola, contribuiscono a creare condizioni favorevoli alla sicurezza percepita e alla stabilità emotiva. L'attenzione ai diversi stili cognitivi e la presenza di attività di recupero e potenziamento nelle classi primarie e secondarie supportano ulteriormente il senso di autoefficacia degli alunni. La costruzione di una comunità educante aperta al confronto con famiglie e realtà del territorio rafforza il senso di appartenenza, facilitando la partecipazione e il coinvolgimento degli studenti nelle attività scolastiche.

Punti di debolezza

La presenza di pratiche consolidate offre una base solida su cui costruire ulteriori sviluppi. In particolare, la scuola ha la possibilità di arricchirsi con un sistema strutturato di rilevazione della percezione di benessere di alunni e docenti, così da disporre di dati sistematici utili a monitorare nel tempo la qualità delle relazioni. Le numerose azioni già realizzate rappresentano un patrimonio importante che può essere ulteriormente valorizzato attraverso un loro maggior raccordo all'interno di un quadro unitario di educazione al benessere, favorendo interventi più organici e coerenti tra i diversi ordini di scuola e nella progettazione complessiva. La presenza di attività di recupero, potenziamento e progettazione per gruppi specifici testimonia un'attenzione significativa ai bisogni educativi; su questa base, la scuola può rafforzare ulteriormente la riflessione sulle dinamiche emotive e motivazionali degli alunni, in particolare nella scuola secondaria, dove il disagio tende a manifestarsi in forme più indirette. Infine, risulta promettente la possibilità di ampliare strumenti e spazi di partecipazione attiva degli studenti, così da incrementare il loro coinvolgimento nella definizione di regole condivise, nel riconoscimento dei propri bisogni e nella costruzione condivisa di un



clima scolastico positivo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

(Solo scuola dell'infanzia) Solo un numero limitato di bambini manifesta ancora qualche difficoltà al momento della separazione dalla famiglia e possiede un'autonomia non del tutto stabile negli spazi della sezione e della scuola. La maggior parte dei bambini, invece, vive serenamente il momento del distacco e utilizza gli ambienti scolastici in maniera generalmente autonoma. (Tutti i segmenti scolastici) La grande maggioranza degli alunni partecipa con interesse alle attività educativo-didattiche, instaura rapporti in genere positivi e collaborativi con compagni e adulti, dimostra un buon livello di autonomia nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche e, nella maggior parte dei casi, evidenzia attenzione e disponibilità all'apprendimento. Deve migliorare la sinergia con la comunità scolastica.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'I.C. Raffaello presenta una struttura di progettazione educativo-didattica solida e diffusa in tutti gli ordini di scuola. La presenza di un curricolo di istituto organico, articolato per ogni segmento scolastico e allineato alle competenze chiave europee, costituisce un riferimento condiviso per la programmazione. La scuola dispone di modelli comuni di progettazione, che garantiscono coerenza metodologica e continuità interna. In tutti gli ordini scolastici si promuove la collaborazione tra docenti: nella scuola dell'infanzia attraverso team educativi e progettazione condivisa (sezioni aperte, continuità verticale), mentre nella primaria e nella secondaria attraverso dipartimenti e gruppi disciplinari che coordinano la programmazione e favoriscono l'integrazione tra aree. La progettazione educativo-didattica risulta attenta ai bisogni degli alunni grazie alla presenza di itinerari specifici per gruppi BES, attività di recupero e potenziamento, progettazione per sezioni aperte e collaborazioni con agenzie del territorio. Il monitoraggio degli esiti nei segmenti successivi contribuisce a rendere l'azione didattica maggiormente mirata. L'introduzione del curricolo di educazione civica ha rafforzato l'approccio trasversale alle competenze sociali e civiche. Sul

Punti di debolezza

Nonostante l'Istituto disponga di un impianto curricolare completo e aggiornato nei tre ordini di scuola, emergono alcuni aspetti che potrebbero essere ulteriormente sviluppati. In primo luogo, pur essendo presenti curricoli strutturati per segmento, educazione civica e competenze chiave europee, risulta ancora limitata la condivisione sistematica degli obiettivi di apprendimento con gli alunni, soprattutto nei passaggi tra i diversi ordini. Una maggiore esplicitazione favorirebbe consapevolezza e orientamento negli apprendimenti. Relativamente alla progettazione educativo-didattica, l'Istituto utilizza modelli comuni e promuove progettazioni per gruppi specifici, continuità verticale e collaborazioni con il territorio. Tuttavia, la funzionalità dei dipartimenti disciplinari potrebbe essere potenziata per garantire una maggiore omogeneità nell'uso del curricolo come strumento operativo quotidiano e per rafforzare la coerenza metodologica tra docenti. In alcuni casi la programmazione periodica comune risulta eterogenea tra plessi e team, limitando la possibilità di monitorare con continuità gli obiettivi trasversali e interdisciplinari. La progettazione per sezioni aperte e gli interventi per BES risultano avviati, ma necessitano di un



versante valutativo, nella primaria e nella secondaria la scuola utilizza prove di ingresso, intermedie e finali per classi parallele, favorendo criteri comuni e un monitoraggio sistematico dei livelli di apprendimento. Ciò consente di raccogliere evidenze utili al riorientamento della didattica e alla definizione di interventi mirati. Nella scuola dell'infanzia l'utilizzo di osservazioni sistematiche e condivise permette di monitorare lo sviluppo dei bambini e di adeguare la progettazione in modo tempestivo. Nel complesso, l'istituto dimostra una forte coesione organizzativa, una progettazione articolata e sensibile ai bisogni degli alunni, un efficace raccordo con le Indicazioni nazionali e un crescente impegno per la continuità, l'inclusione e lo sviluppo delle competenze chiave.

coordinamento più sistematico, volto a integrare maggiormente stili cognitivi, interessi individuali e potenzialità degli alunni, garantendo una più ampia diversificazione delle strategie didattiche. Per quanto riguarda la valutazione, l'adozione di prove comuni in ingresso, intermedie e finali nella primaria e secondaria rappresenta un punto di forza; tuttavia sarebbe utile incrementare la riflessione condivisa sugli esiti, affinché i risultati diventino leva strutturale per riorientare la progettazione e per personalizzare gli interventi di recupero e potenziamento. Manca inoltre una piena armonizzazione dei criteri valutativi tra discipline e classi, che, se rafforzata, potrebbe migliorare trasparenza e coerenza. Alla scuola dell'infanzia, sebbene siano presenti osservazioni sistematiche, occorrerebbe consolidare ulteriormente la comune definizione dei criteri e delle metodologie di osservazione e il loro utilizzo per la revisione tempestiva delle progettazioni. Infine, pur essendo presenti attività di ampliamento dell'offerta formativa e collaborazioni con il territorio, sarebbe utile valorizzarne maggiormente il legame con le competenze chiave europee e renderne più espliciti i risultati attesi nei vari segmenti scolastici.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Più della metà dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'Istituto ha adottato un'organizzazione degli spazi e dei tempi volta a ottimizzare il benessere e l'apprendimento, con lezioni distribuite su cinque giorni e orari coerenti con le esigenze dell'utenza (Scuola dell'Infanzia e Primaria a 40 ore, Secondaria a 30 ore). La gestione del tempo come risorsa e' ulteriormente valorizzata dall'ampio sviluppo dell'offerta formativa, con alta percentuale di attivita' proposte sia in orario curricolare che extracurricolare. Nonostante la disponibilita' delle aule specializzate (laboratori, biblioteche, auditorium) vari tra i plessi, la scuola assicura la fruizione delle risorse disponibili con l'uso di laboratori mobili e l'utilizzo sistematico di dotazioni complete in tutte le classi. La scuola promuove attivamente una didattica innovativa il cui monitoraggio avviene tramite l'osservazione dei risultati progettuali e la promozione di un confronto costante tra i docenti in dipartimenti e commissioni. L'impegno metodologico si traduce in progetti avanzati come coding, robotica educativa e discipline STEM, e in sperimentazioni significative come il potenziamento linguistico nella scuola dell'infanzia, il potenziamento musicale nella scuola primaria e il modello D.A.D.A. (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento) nella scuola secondaria. La dimensione relazionale

Punti di debolezza

Pur confermando l'efficacia riscontrata nella gestione delle relazioni e nell'uso delle dotazioni (anche tramite laboratori mobili), si individuano margini di miglioramento legati alla dimensione strutturale e alla sistematicita' del monitoraggio. Sul piano strutturale, gli ambienti dedicati alle attivita' laboratoriali, pur essendo pienamente utilizzati, richiedono un costante adeguamento per rispondere alle esigenze didattiche emergenti. Le risorse ordinarie risultano tuttavia non sufficienti per l'acquisto e il mantenimento di materiali e sussidi, rendendo necessaria una politica attiva di partecipazione a bandi e progetti esterni per assicurare il potenziamento continuo di dotazioni e strutture. Per quanto riguarda la dimensione relazionale, nonostante l'alta frequenza di momenti di ascolto per alunni e genitori, e' necessario potenziare la sistematicita' nell'analisi dei dati sul benessere, aumentando la regolarita' delle rilevazioni periodiche per il monitoraggio di gruppo e la verifica dell'efficacia delle azioni intraprese.



e' un punto di eccellenza: la scuola e' attenta alla creazione di un clima positivo, con regole di comportamento definite, conosciute e condivise da tutte le classi. I conflitti sono gestiti in modo efficace e coinvolgono gli alunni nell'assunzione di responsabilita', e l'attenzione al benessere e' confermata da un'alta frequenza di momenti di ascolto dedicati a bambini, alunni e genitori.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto attesta un livello di performance positivo, avendo pienamente soddisfatto la maggior parte dei requisiti di qualita' previsti. L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti, mentre le dotazioni strumentali, inclusi i laboratori, sono utilizzate da tutte le classi. La scuola incentiva attivamente l'uso di modalita' didattiche innovative e promuove lo sviluppo delle competenze trasversali attraverso attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Un punto di forza che giustifica l'alta valutazione e' la gestione ottimale della sfera relazionale: le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi, e i conflitti sono gestiti in modo efficace, coinvolgendo attivamente gli alunni nell'assunzione di responsabilita', un criterio che inquadra la scuola nella fascia di eccellenza. Infine, l'intervento con azioni appropriate in caso di problematiche e il giudizio espresso dai genitori, generalmente positivo in merito alle attivita' proposte, confermano la



validita' dell'approccio organizzativo e metodologico dell'Istituto.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola promuove l'inclusione di tutti gli alunni adottando metodologie didattiche flessibili e mantenendo un raccordo costante con famiglie e istituzioni del territorio (ASL, gruppi di lavoro, specialisti). Per gli alunni con disabilità viene predisposto il PEI, Piano Educativo Individualizzato, strumento di progettazione condivisa redatto dai docenti del consiglio di classe o del team, dalla famiglia e dai professionisti dell'ASL competente. Gli obiettivi del PEI sono monitorati tramite i GLO, Gruppi di Lavoro Operativi, che si riuniscono almeno tre volte l'anno: all'inizio per l'approvazione, a metà anno per la verifica, al termine per la valutazione e per la proposta del fabbisogno di ore di sostegno, OEPAC ed, eventualmente, degli assistenti alla comunicazione. Per gli alunni con BES vengono predisposti i PDP, Piani Didattici Personalizzati, che garantiscono strumenti compensativi e misure dispensative in un'ottica di personalizzazione dei percorsi e valorizzazione delle potenzialità. I PDP sono aggiornati entro metà novembre e monitorati entro il terzo bimestre. La scuola accoglie gli studenti stranieri attraverso un Protocollo di Accoglienza che definisce procedure condivise e mira a favorire l'inserimento, garantire il diritto allo studio e alle pari opportunità, promuovere l'integrazione linguistica,

Punti di debolezza

La scuola dispone di risorse finanziarie dedicate alla realizzazione di progetti specifici per gli alunni con BES, ma tali risorse risultano, di fatto, solo appena sufficienti se rapportate all'elevato numero di casi presenti nell'Istituto. In questo quadro, sarebbe davvero auspicabile poter contare su un aumento sia delle risorse economiche sia del personale coinvolto, così da programmare e realizzare interventi più mirati e continui di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze degli alunni, garantendo loro un supporto educativo più efficace e strutturato.



culturale e sociale. All'interno del protocollo il Dirigente Scolastico coordina: docenti, personale ATA, famiglie ed enti territoriali. Particolare attenzione è, inoltre, rivolta agli alunni che hanno affrontato o stanno affrontando il percorso adottivo: tale attenzione si concretizza con un apposito protocollo volto a tutelare dignità, storia personale e privacy, promuovere benessere scolastico, inclusione e successo formativo e favorire la collaborazione tra scuola, famiglia adottiva e, ove necessario, servizi socio-sanitari. E' inoltre operativo un Protocollo di inclusione per alunni con difficoltà nella gestione delle emozioni (disagio comportamentale), finalizzato a promuovere il benessere dell'alunno e della classe, garantire diritto allo studio e inclusione, definire procedure chiare e prevenire l'escalation di comportamenti problema tramite interventi precoci e coordinati. All'interno dell'istituto tutte le peculiarità presenti nella comunità scolastica sono riconosciute e valorizzate, per tale motivo sono attivati percorsi di arte, grafica, educazione motoria, canto corale e ritmico. Viene favorita e auspicata la partecipazione a progetti nazionali ed europei al fine di promuovere percorsi di inclusione e apertura verso il territorio. Nel corso dell'anno sono previsti interventi di recupero curricolari ed extracurricolari, opportunamente monitorati, a sostegno di tutti gli alunni, in particolare, per gli alunni con difficoltà di apprendimento. In ciascuna classe



vengono analizzati i bisogni educativi e adottate strategie didattiche inclusive, per consentire a ognuno il raggiungimento del successo formativo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività educativo-didattiche promosse dall'istituto risultano, nel loro complesso, efficaci nel garantire processi di inclusione scolastica. La scuola presta una cura rilevante alla costruzione di un ambiente di apprendimento accogliente e inclusivo, affronta con attenzione le tematiche interculturali e sostiene, in misura generalmente elevata, lo sviluppo della socialità e delle relazioni tra gli studenti. Gli obiettivi formativi e di apprendimento degli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali, così come le modalità di osservazione e verifica, sono definiti in modo accurato e sistematico. La personalizzazione e la flessibilità dei percorsi educativo-didattici, calibrate sui



bisogni dei singoli alunni, risultano ben strutturate e per lo più consolidate a livello di istituto; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti coinvolgono una quota molto rilevante dei potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati all'interno del lavoro sia delle sezioni che delle classi vengono utilizzati con continuità e sono pienamente integrati nella programmazione ordinaria. La collaborazione e la progettazione condivisa tra docenti curricolari e docenti di sostegno, nelle fasi di predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP, si attestano su un livello complessivamente buono e funzionale. Anche il coinvolgimento delle altre figure professionali interessate nella redazione di PEI e PDP, così come il confronto con le famiglie o gli adulti di riferimento, avvengono con una frequenza e una qualità generalmente soddisfacenti.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola adotta procedure strutturate per garantire la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini (infanzia, primaria, secondaria di I grado). Ogni anno si svolgono incontri di raccordo tra docenti per definire le competenze in entrata e in uscita, progettare le attività di continuità, contribuire agli Open Day e organizzare la formazione delle classi, favorendo una transizione serena e coerente. Per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia sono previsti laboratori sul tema del viaggio, per stimolare curiosità e motivazione. Gli studenti delle classi quarte e quinte della primaria partecipano a laboratori linguistici, scientifici e artistici, per avvicinarsi gradualmente alle modalità della scuola secondaria. Gli Open Day permettono loro di visitare la scuola secondaria e familiarizzare con gli spazi. All'inizio dell'anno scolastico, la prima settimana è dedicata ad attività di accoglienza, osservazione, socializzazione e inclusione, per favorire l'ingresso dei nuovi studenti e costruire un clima positivo nel gruppo classe. La trasmissione delle informazioni sugli studenti tra i diversi ordini avviene tramite schede di passaggio e incontri specifici, inclusi quelli relativi a PEI e PDP per alunni con bisogni educativi speciali. L'uso del registro elettronico, della suite Google Workspace for Education e la collaborazione della

Punti di debolezza

Le occasioni di confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola necessitano di essere maggiormente strutturate e rese più frequenti, così da garantire un dialogo pedagogico continuo e sistematico. Una programmazione più puntuale di tali momenti di incontro permetterebbe di approfondire in modo condiviso i programmi, di riflettere sulle metodologie didattiche adottate e di confrontarsi sui criteri di valutazione, favorendo una maggiore coerenza verticale del curriculum. In tale ottica, risulta fondamentale anche la progettazione congiunta di strumenti comuni per il monitoraggio degli apprendimenti, attraverso la strutturazione condivisa di test in uscita dalla scuola primaria e di test in ingresso alla scuola secondaria di primo grado. L'incremento e la formalizzazione di queste pratiche collaborative contribuirebbero inoltre a migliorare il passaggio degli studenti da un ordine di scuola all'altro, assicurando una visione unitaria del percorso formativo e permettendo ai docenti di predisporre interventi educativi maggiormente mirati e calibrati sulle reali esigenze degli alunni. Inoltre, la scuola si impegna a intensificare i rapporti con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, al fine di raccogliere dati più completi e aggiornati sull'andamento scolastico degli ex alunni. Tali



segreteria garantiscono continuità documentale e condivisione dei dati. All'inizio dell'anno si somministrano test d'ingresso per monitorare le competenze in entrata e definire i piani di lavoro annuali. Durante l'anno, per la secondaria, vengono predisposte schede di segnalazione delle carenze, pause didattiche e corsi di recupero per consolidare le competenze di base. Il percorso di orientamento accompagna gli studenti dalla primaria alla scelta della scuola secondaria di II grado. Nella primaria si promuovono attività che sviluppino competenze trasversali, autoconsapevolezza e capacità decisionali autonome. Nella secondaria di primo grado, l'orientamento si articola in laboratori tematici extrascolastici (STEM, linguaggi espressivi, competenze sociali), incontri con esperti (progetto OrientaMente), questionari attitudinali e momenti di riflessione guidata per comprendere inclinazioni e interessi. Per le classi terze della secondaria sono previste collaborazioni con istituti superiori, il VII Municipio, realtà associative e professionisti, per ampliare le opportunità orientative. Gli studenti partecipano a incontri con docenti delle scuole superiori, visite guidate, laboratori, confronto con ex-alunni e professionisti (Open Day e School Meeting), accedono a una classe virtuale con informazioni sulle offerte formative e materiali di supporto alla scelta, e ricevono consigli orientativi personalizzati condivisi con le famiglie.

informazioni costituiranno un prezioso feedback per valutare l'efficacia del lavoro svolto e orientare eventuali azioni di miglioramento.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato attraverso specifici laboratori presenti nei vari plessi dell'Istituto comprensivo. La collaborazione tra i docenti è positiva, anche se è necessario potenziare ulteriormente il confronto e il raccordo riguardo ai metodi di insegnamento e ai criteri di valutazione. La scuola promuove numerose iniziative pensate per accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, garantendo così la continuità del percorso educativo. Le attività di orientamento sono ricche e diversificate e coinvolgono sia gli alunni sia le loro famiglie. L'istituto predispone moduli di orientamento che aiutano gli studenti a riconoscere risorse e motivazioni personali (dall'accoglienza ad attività specifiche per la conoscenza del sé), a sviluppare competenze trasversali (dai lavori di gruppo ai laboratori extrascolastici), a conoscere il contesto (dalle iniziative del territorio alle scuole superiori). Grazie ai contatti costanti con gli istituti secondari del territorio, la scuola informa regolarmente le famiglie e gli alunni sulle attività laboratoriali e gli Open Day organizzati dalle scuole superiori. Tuttavia, i dati relativi al successo scolastico degli studenti negli ordini di scuola successivi risultano ancora incompleti.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola è diventata negli anni un punto di riferimento per il quartiere e un luogo attrattivo di aggregazione, grazie alla stretta collaborazione con associazioni, enti e realtà del territorio, a cui sono stati concessi gli spazi della scuola, rendendo l'istituto un centro culturale aperto anche oltre l'orario delle lezioni. L'Istituto si propone come "laboratorio permanente", capace di favorire incontro, benessere e successo formativo, grazie alla sinergia di attori diversi e alla disponibilità di risorse, imputate coerentemente con la progettualità di ampliamento dell'offerta formativa deliberata dagli organi collegiali. Nella sede centrale, in particolare, sfruttando la disponibilità di spazi predisposti come l'auditorium, sono stati organizzati eventi culturali aperti ai ragazzi e alle loro famiglie. Sono aumentate, inoltre, le attività pomeridiane, estese a tutti i plessi di scuola primaria e secondaria, frutto di collaborazioni e convenzioni con enti e università al fine di offrire opportunità di crescita per l'intero territorio. Con la diffusione di queste attività e della progettualità insita nel Piano triennale dell'offerta formativa, pubblicata sul sito, la scuola condivide con la comunità e le famiglie la propria visione educativa di spazio culturale permanente. Il monitoraggio delle attività e la verifica del raggiungimento degli obiettivi si

Punti di debolezza

La possibilità di rendere la scuola un polo culturale del territorio, oltre l'orario delle lezioni, è sempre subordinata alla presenza di risorse economiche e umane. Il fondo per il funzionamento assegnato dal Ministero si rivela insufficiente per far fronte alle necessità strumentali e progettuali della scuola, che deve necessariamente ricorrere ad altri finanziamenti, ove presenti. Un grosso limite organizzativo allo svolgimento delle attività extracurricolari è rappresentato dal numero esiguo di personale collaboratore, quindi alla disponibilità limitata. Va migliorata la raccolta degli esiti progettuali finalizzati alla rendicontazione triennale dell'operato scolastico, in un'ottica di piena trasparenza e di comunicazione diffusa dei risultati sociali. Rimane problematica la sostituzione dei docenti assenti, risultando complessa la sostituzione immediata con personale titolato. Ottemperato il tentativo di riorganizzazione interna del servizio e nei limiti delle risorse disponibili annualmente, si fa affidamento sulla disponibilità degli insegnanti a svolgere ore aggiuntive.



effettua tramite incontri periodici ai quali prendono parte il Dirigente scolastico e lo staff composto dai collaboratori del dirigente, i referenti di plesso e i docenti con funzione strumentale. Per garantire una più puntuale rendicontazione delle attività progettuali sono state approntate griglie digitali di rilevamento al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, così da quantificare l'efficacia e approntare i miglioramenti. La scuola ha semplificato la ripartizione dei compiti attribuiti alle funzioni strumentali, potenziando in particolare le aree che la scuola considera strategiche: gestione del Piano triennale dell'Offerta Formativa, valutazione e autovalutazione, la continuità e orientamento e gestione dell'inclusione e del disagio. È stata favorita la formazione di commissioni come emanazione del Collegio, finalizzate al presidio di ambiti di particolare criticità. Funzionigramma e mansionario dichiarato nelle nomine definiscono i compiti e i ruoli del personale docente e del personale ATA. Le attività del personale scolastico sono chiaramente calendarizzate nel Piano Annuale delle attività funzionali. La divisione dei compiti del personale ATA è puntualmente esplicitata nel Piano Annuale delle Attività. Le risorse economiche e materiali dell'Istituto sono impiegate in modo adeguato. L'allocazione delle risorse finanziarie all'interno del Programma Annuale è coerente con le scelte definite nel PTOF.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio. Periodico è il monitoraggio delle attività. Le responsabilità e i compiti del personale sono definiti e individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività, sebbene permanga ancora una dispersione di risorse economiche e materiali: la quasi totalità di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale all'inizio dell'anno scolastico e promuove la partecipazione a corsi di formazione organizzati grazie ai fondi previsti dal PNRR per la transizione digitale e il potenziamento delle competenze linguistiche. L'istituto è afferente ad una rete di Ambito, che per l'a.s. 2024/2025 non ha proposto attività formative al di fuori di quelle per i neo-immessi. Se disponibili ulteriori risorse finanziarie l'esperienza formativa potrebbe avere una significativa ricaduta sull'attività didattica dell'Istituto Comprensivo visto nella sua unitarietà e verticalità. La scuola organizza, inoltre, incontri con le istituzioni presenti sul territorio favorendo e valorizzando l'educazione alla legalità e alla cittadinanza. La scuola, dopo aver raccolto informazioni sulle competenze del personale e le disponibilità dei candidati, conferisce gli incarichi. Sono presenti i seguenti gruppi di lavoro: commissione progetti nazionali e internazionali, team innovazione digitale, team antibullismo e legalità, commissione sito web, commissione regolamento, commissione visite didattiche e viaggi d'istruzione, gruppo di lavoro inclusione. Inoltre, sono previste periodiche riunioni dipartimentali per la scuola secondaria e riunioni di programmazione settimanale per

Punti di debolezza

Per quanto riguarda la valorizzazione del personale, la scuola è fortemente vincolata dalla ristrettezza delle risorse finanziarie da poter destinare all'organizzazione di corsi in presenza su tematiche di particolare interesse collegiale (gestione della classe, interculturalità, azioni di prevenzione della dispersione scolastica, gestione dei casi comportamentali) o da poter utilizzare per incentivare la partecipazione dei docenti a gruppi di ricerca-azione. Occorrerebbe organizzare in modo più strutturale e sinergico gruppi di lavoro disciplinari e/o multidisciplinari in verticale che possano promuovere, organizzare attività comuni adeguatamente declinate a seconda del diverso livello di apprendimento degli studenti. La condivisione di strumenti e materiali tra i diversi ordini di scuola è un altro aspetto da potenziare: sarebbe utile implementare una repository digitale del materiale programmatico condiviso con tutto il collegio. Le attività del Coordinamento Pedagogico Territoriale dovrebbero essere di maggiore operatività e ricaduta sulle relazioni tra interlocutori e Municipio.



classi parallele per la Scuola primaria e la Scuola dell'Infanzia, nelle quali i docenti si confrontano su tematiche disciplinari concordano le prove di verifica comuni e i relativi criteri di valutazione, programmano attività progettuali. La partecipazione al Coordinamento Pedagogico Territoriale e' ancora sporadica, ma potrebbe registrare interessanti sviluppi di coordinamento con le realtà limitrofe (asili nidi comunali).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

Per i progetti didattici e le iniziative formative la scuola collabora con Enti locali e territoriali, Roma Capitale, ASL, Università di Tor Vergata, Associazioni culturali e di volontariato del territorio. Per l'ampliamento dell'offerta formativa vengono stipulati protocolli di intesa e convenzioni con associazioni per attività sportive, insegnamento della musica e potenziamento delle competenze linguistiche. L'Istituto ha beneficiato dei finanziamenti assegnati da progetti europei PNRR e da bandi con interessanti iniziative progettuali al fine di garantire l'apertura pomeridiana di vari plessi e proporre attività gratuite, sia in ambito sportivo che culturale. La scuola partecipa, altresì, al progetto "Scuole aperte il pomeriggio", finanziato e promosso da Roma Capitale. Spesso vengono accolte anche proposte progettuali provenienti dalle famiglie (mercatinì di Natale), raccolte durante le riunioni programmate o tramite rapporti diretti con singoli genitori che desiderano mettere a disposizione le proprie competenze professionali. Sulla base delle esigenze espresse dal territorio, la scuola elabora la propria proposta formativa e la condivide con le famiglie, così come vengono condivisi i Regolamenti interni e il Patto di corresponsabilità. Si organizzano corsi di formazione per supporto alla genitorialità attraverso

Punti di debolezza

Considerato il territorio periferico e carente riguardo a centri di aggregazione dedicati a bambini e ragazzi su cui insiste la scuola, è opportuno estendere la ricerca di realtà socio-educative che possano collaborare in maniera proficua alla formazione degli alunni, in ambiti ancora non contemplati dalle convenzioni stipulate. Potrebbe essere potenziata l'efficacia comunicativa dell'istituzione scuola attraverso un uso più incisivo degli strumenti digitali a disposizione, ampliando per esempio la comunicazione del sito e della bacheca del Registro elettronico. La scuola organizza incontri formativi con il coinvolgimento di esperti esterni, ma la partecipazione delle famiglie non si è rivelata alta. Analogamente la partecipazione contributiva è limitata e va ripensata focalizzando obiettivi su cui far convergere l'interesse delle famiglie alla realizzazione come comunità.



l'approfondimento di tematiche educative, si è favorita l'apertura di uno sportello di ascolto e la realizzazione di eventi di tipo sociale e culturale al fine di consolidare il rapporto tra scuola e famiglia. In generale le comunicazioni scuola-famiglia si realizzano mediante il sito d'Istituto e attraverso il Registro elettronico. L'Istituto, infine, si avvale della proficua collaborazione del Comitato dei Genitori per iniziative culturali e raccolte fondi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo



adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Mantenere adeguati livelli di performance nell'esecuzione delle prove standardizzate nazionali

TRAGUARDO

Mantenimento di livelli di performance superiori o in linea con la media regionale e nazionale nelle prove standardizzate, con particolare riferimento alla lingua italiana e inglese



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborazione del curricolo verticale e di percorsi formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze di base necessarie ad affrontare le prove standardizzate.
2. **Ambiente di apprendimento**
Curare l'ambiente di apprendimento e strutturare spazi laboratoriali dove sperimentare metodologie didattiche innovative e l'utilizzo di strumenti digitali
3. **Inclusione e differenziazione**
Progettare percorsi di recupero e potenziamento delle competenze di base e disciplinari
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere corsi di formazione per il potenziamento delle competenze professionali dei docenti, per favorire lo sviluppo e il potenziamento di competenze di base.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

TRAGUARDO

Consolidare e potenziare le competenze digitali

A conclusione del primo ciclo di istruzione raggiungimento di un livello almeno intermedio di competenza digitale per l'80% degli alunni.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Strutturare un curricolo verticale delle competenze digitali, sulla base del DigComp 2.2, pienamente integrato nel curricolo verticale d'istituto
2. **Ambiente di apprendimento**
Curare l'ambiente di apprendimento e strutturare spazi laboratoriali dove sperimentare metodologie didattiche innovative e l'utilizzo di strumenti digitali
3. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere le competenze digitali attraverso il cooperative learning
4. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere il potenziamento digitale e l'uso diffuso di metodologie didattiche inclusive specialmente per gli alunni con BES
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere corsi di formazione su modelli di innovazione didattica e digitale





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Rendere efficace la rete di continuità con gli istituti superiori di zona

TRAGUARDO

Implementare i contatti con le scuole superiori di zona per ottenere riscontro degli esiti scolastici degli alunni delle classi terze dopo il primo biennio di scuola secondaria di secondo grado.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Ottenere per un campione significativo (65%) gli esiti a distanza degli alunni delle classi terze dopo il primo biennio di scuola secondaria di secondo grado.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le prove Invalsi 2024/2025 hanno evidenziato - in base ad un trend ormai triennale - un andamento complessivamente positivo per la scuola primaria di tutto l'istituto ma con alcune ombre. In generale, sono stati ottenuti risultati medi in linea con quelli che ci si poteva aspettare, in base alle caratteristiche dell'utenza, in italiano, in matematica e anche in inglese. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado gli esiti in matematica risultano essere in linea o superiori alle medie, mentre non pienamente soddisfacenti (ovvero al di sotto delle medie di riferimento) sono i risultati nelle altre discipline, specialmente in inglese. Ogni sforzo viene quindi focalizzato sul recupero e il potenziamento delle competenze di base. Dalle certificazioni conclusive rilasciate al termine del primo ciclo di istruzione rileva un livello di competenza digitale che non raggiunge l'obiettivo triennale qualificato che ci si era posti. Si ritiene opportuno di procedere moltiplicando gli sforzi per una revisione del curriculum digitale verticale, integrato con la revisione complessiva del curriculum d'istituto, potenziando le azioni e le attività, scandite per periodi, finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni uscenti dal percorso del primo ciclo. Dalle evidenze dei risultati a distanza si matura la necessità di valutare la variabilità delle cause e reperire ulteriori dati dalla rete delle scuole superiori, utili per avere un riscontro del successo scolastico a distanz